

Comune di Fino Mornasco

Provincia di Como

Sintesi non tecnica per la VAS della Variante puntuale al PGT

Giugno 2023

Indice

1. Premessa	4
1.1 Elaborazione e redazione del P/P e del Rapporto Ambientale	4
1.2 Dati inerenti il procedimento in oggetto	5
2. Contenuti e obiettivi principali della variante	7
2.1. Oggetto della variante	7
territori annessi	7
variazione del comparto via Grigna - via Innocenzo XI (sentenza TAR)	7
fasce di rispetto ferroviarie	8
2.2. Modifiche agli atti del PGT vigente	8
2.3. Il processo partecipativo	8
3 Problemi ambientali pertinenti alla variante	9
3.1 Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000	9
3.2 Aree protette	9
3.3 REC - rete ecologica comunale	9
3.4 Dati del quadro di riferimento ambientale	9
4 Valutazione di sostenibilità	10
Coerenza Esterna	10
Coerenza interna	10
4.1 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate	10
5 Misure previste in merito al monitoraggio	11
6 Conclusioni	13

1. Premessa

Il Comune di Fino Mornasco, con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 27/02/2023 ha dato avvio al procedimento per la redazione della variante puntuale al PGT vigente:

"VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO RELATIVA A pianificazione dei territori annessi dal Comune di Cadorago; negoziazione in esecuzione alla sentenza TAR 1975/2015; norma del Piano delle Regole riguardante le fasce di rispetto ferroviarie."

L'avvio del procedimento di VAS è stato deliberato con deliberazione della Giunta Comunale n.75 del 03/04/2023.

Il giorno 17/05/2023 presso il palazzo comunale si è tenuta la conferenza di scoping.

Il Rapporto ambientale viene messo a disposizione sui siti istituzionali e viene presentato in occasione della conferenza di valutazione.

1.1 Elaborazione e redazione del P/P e del Rapporto Ambientale

Nella fase di redazione del Piano l'autorità competente per la VAS in collaborazione con l'autorità procedente si occupa della elaborazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato I della Direttiva comunitaria e dell'individuazione e costruzione del sistema di monitoraggio.

Per quanto riguarda la redazione del Rapporto Ambientale, il quadro conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informatico Territoriale integrato previsto dall'art.3 della Legge di Governo del Territorio.

Al fine di evitare duplicazioni della valutazione, si possono utilizzare approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali.

Per quanto riguarda il Rapporto Ambientale, le informazioni da fornire, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle indicate all'Allegato 1 della citata Direttiva:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del P/P e del rapporto con altri pertinenti P/P;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P;*
- c) *caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al P/P, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al P/P, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;*

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del P/P;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

La Sintesi non tecnica, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate/riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale".

1.2 Dati inerenti il procedimento in oggetto

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 27/02/2023, il comune di Fino Mornasco ha avviato il procedimento finalizzato alla redazione della variante al PGT vigente:

"VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO RELATIVA A pianificazione dei territori annessi dal Comune di Cadorago; negoziazione in esecuzione alla sentenza TAR 1975/2015; norma del Piano delle Regole riguardante le fasce di rispetto ferroviarie";

con successiva deliberazione n. 75 del 03/04/2023 ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della stessa.

Con quest'ultima deliberazione, sono state individuate le autorità proponente, procedente e competente, sono stati individuati gli Enti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, è stato individuato il pubblico individuato e sono state definite le modalità del processo partecipativo.

- SOGGETTO PROPONENTE: la Pubblica amministrazione che elabora il Piano, ossia il Comune di Fino Mornasco nella persona del Sindaco pro tempore, dott. Roberto Fornasiero

- AUTORITÀ PROCEDENTE: il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Fino Mornasco, arch. Laura Colombo;

- AUTORITÀ COMPETENTE: i membri della Commissione del Paesaggio del Comune di Fino Mornasco nelle persone di: arch. Danilo Magarelli, arch. Giampiero Arnaboldi, arch. Stefano Caimi

Sono stati altresì individuati:

I soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Como e Varese;
- Agenzia per la Tutela della Salute: ATS Insubria,
- Parco regionale delle Groane,
- Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
- Regione Lombardia
- Regione Lombardia – UTR INSUBRIA - AFCP sede di Como;
- Provincia di Como;

- Comuni Confinanti: Luisago, Casnate con Bernate, Cucciago, Vertemate con Minoprio, Bulgarograsso, Cadorago, Cassina Rizzardi
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

I soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Associazioni imprenditoriali: CCIA di Como-Lecco, Associazioni degli industriali e delle piccole e medie imprese (CONFINDUSTRIA Como), associazioni degli artigiani (Confartigianato Imprese Como e CNA Lario-Brianza), associazioni del commercio e del turismo (Confcommercio Como, Confesercenti Como e Associazione degli Albergatori) e dell'edilizia (Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE Como);
- Organizzazioni sindacali agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, Unione interprovinciale agricoltori di Como e Lecco, Associazione italiana agricoltori - CopAgri) e dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL);
- Ordini e collegi professionali provinciali o regionali (Architetti PPC, Ingegneri, Geologi, Agronomi e Forestali, Biologi, Geometri, Periti agrari, Periti Edili e Industriali);
- Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative (Italia Nostra sede centrale e sezione di Como, WWF Lombardia - Como, LIPU - Como, Legambiente Lombardia e Circolo di Como, Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI, Club Alpino Italiano - CAI

Vengono inoltre istituite le conferenze di valutazione, che si prevedono articolate in almeno due sedute: la prima è introduttiva mentre la seconda è finalizzata ad una valutazione conclusiva.

- una prima seduta introduttiva tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi (presentazione del documento di scoping), tenutasi il 17 maggio 2023;
- una seduta conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale finale, che potrà anche attivare tavoli di lavoro specifici per l'elaborazione di un quadro conoscitivo integrativo in particolare sui temi specifici della variante.

Si dispone che la partecipazione e informazione del pubblico sul percorso di Valutazione Ambientale Strategica verranno assicurate mediante la pubblicazione tempestiva sul SIVAS e sul sito web istituzionale del comune della documentazione relativa al procedimento stesso; verranno inoltre affissi gli avvisi di convocazione all'albo pretorio con almeno 10 giorni di anticipo rispetto all'effettuazione degli incontri di valutazione.

2. Contenuti e obiettivi principali della variante

2.1. Oggetto della variante

L'oggetto del presente procedimento di VAS è la variante al Piano di Governo del Territorio vigente, avviata dal soggetto proponente.

L'Amministrazione Comunale di Fino Mornasco ritiene di dover procedere alla rivisitazione degli atti del Piano di Governo del Territorio, finalizzata a quanto di seguito indicato a titolo esemplificativo:

dall'Avviso di avvio della VAS

la pianificazione dei territori annessi dal Comune di Cadorago; la negoziazione in esecuzione alla sentenza TAR 1975/2015; la norma riguardante le fasce di rispetto ferroviarie
--

Verranno inoltre valutate le istanze pervenute ritenute ammissibili dall'amministrazione e si provvederà, se necessario, alla correzione di alcuni errori cartografici o imprecisioni presenti negli elaborati di PGT.

territori annessi

dalla relazione urbanistica della variante

Si prevede l'aggiornamento degli elaborati di Piano di Governo del Territorio vigente in attuazione della Legge Regionale di mutamento 7 novembre 2013, n. 11 – Mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Cadorago e Fino Mornasco.

Trattandosi di un mutamento delle circoscrizioni comunali tra i comuni di Cadorago e Fino Mornasco, le particelle coinvolte sono molteplici, peraltro oggetto di delibera di approvazione da parte del Comune di Cadorago e successiva Legge Regionale 7 novembre 2013, n. 11:

Il Comune di CADORAGO acquisisce: superficie complessiva di mq 57.880 costituita da 32 particelle dei fg 15 e 16.

Il Comune di FINO MORNASCO acquisisce: superficie complessiva di mq 55.823 costituita da 13 del fg 4 (Cadorago) + 27 particelle del fg 2 (Bulgarello).

variazione del comparto via Grigna - via Innocenzo XI (sentenza TAR)

dalla relazione urbanistica della variante

E' previsto l'adempimento a procedura di urbanistica negoziata in ottemperanza e ordinanza del TAR Lombardia, sez. II, 18/02/2019, per il cambio di destinazione d'uso urbanistica, relativamente ai terreni di

proprietà ricompresi nel comparto di Via Grigna e Via Papa Innocenzo XI, di soggetto privato.

fasce di rispetto ferroviarie

dalla relazione urbanistica della variante

La norma riferibile alla fascia di rispetto ferroviaria interessa due articoli delle NTA del Piano delle Regole. Gli articoli 35 e 36 descrivono gli impianti ferroviari articolandone la classificazione e le relative prescrizioni.

Si prevede la modifica degli artt. 35 e 36 delle NTA del Piano delle Regole in modo da uniformarli alla normativa vigente eliminando alcuni aspetti restrittivi rispetto ad essa.

In particolare il capo 2 "prescrizioni" dell'art. 35 ed il capo 2 punto b dell'art. 36.

2.2. Modifiche agli atti del PGT vigente

La variante interessa il documento di Piano, ponendosi in continuità con questo; saranno da prevedere tavole in aggiornamento o parti di essa per le sole porzioni variate.

Riguardo il piano delle regole, la variante riguarda in particolare la norma relative alle fasce di rispetto ferroviarie.

2.3. Il processo partecipativo

La partecipazione del pubblico è stata garantita mediante:

- pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante all'albo pretorio, sui siti istituzionali, sul BURL e su quotidiano locale
- apertura formale del periodo per le osservazioni dal 27/02/2023 al 15/04/2023
- momenti partecipativi specifici rappresentati dalla conferenza di scoping e di valutazione.

3 Problemi ambientali pertinenti alla variante

3.1 Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Fino Mornasco non è direttamente interessato dalla presenza di Siti di Importanza comunitaria (SIC) o di Zone di Protezione Speciale (ZPS); la variante inoltre non modifica in alcun modo l'impianto del DdP.

3.2 Aree protette

La variante non individua ulteriori aree da inserire in ampliamento alle aree protette (Parco delle Groane e della brughiera briantea , PLIS del Lura) ma non interferisce con queste in alcun modo.

3.3 REC - rete ecologica comunale

L'attuale proposta di REC prevede per gran parte del territorio comunale non urbanizzato, la ripartizione di zone sul modello della Rete Ecologica Provinciale.

La presente variante non interferisce in alcun modo con la Rete Ecologica

3.4 Dati del quadro di riferimento ambientale

Su nessuno dei dati riportati nel presente rapporto ambientale o in quelli inseriti nei documenti di valutazione pregressi, la variante presenta interferenze apprezzabili tali da far variare le valutazioni già espresse nei Rapporti Ambientali e Rapporti Preliminari che hanno preceduto la variante in oggetto.

4 Valutazione di sostenibilità

La valutazione della sostenibilità ambientale della variante viene affrontata evidenziando gli aspetti salienti della nuova pianificazione e le loro criticità o positività; va detto che nel dettaglio della presente variante, non sono previste modifiche tali da avere effetti significativi rispetto alla pianificazione vigente.

La lettura delle componenti ambientali del territorio comunale di riferimento alla VAS della presente variante al PGT, è quella riportata nel rapporto ambientale del PGT vigente, che analizza nel dettaglio le componenti ambientali del territorio comunale.

Vengono elencati i principali impatti che gli interventi previsti dalla variante potranno indurre sulle principali componenti ambientali:

- Aria – gli impatti sulla componente aria possono riguardare le emissioni dovute a nuovi insediamenti
- Suolo – la variante non prevede nuovo consumo di suolo
- Acqua – dovrà essere valutato il possibile aumento del consumo idrico in rapporto ai nuovi insediamenti e il maggiore deflusso di acque di scarico
- Rifiuti – gli impatti possono essere generati dal possibile aumento della produzione di rifiuti legata ai nuovi insediamenti
- Paesaggio – gli interventi proposti non prevedono incidenze dirette sul paesaggio

Coerenza Esterna

Per quanto riguarda gli strumenti urbanistici, questi sono stati valutati di volta in volta nelle procedure di VAS e di Verifica ad assoggettabilità; in questa sede sembra opportuno precisare che nella variante non emergono in alcun modo elementi di difformità tali da inficiare le valutazioni di coerenza precedenti.

Coerenza interna

Non emergono elementi di contrasto; data la limitata entità delle azioni previste, la variante si presenta del tutto neutra senza impatti positivi o negativi.

4.1 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

I riferimenti alle ragioni della scelta della variante sono esposti nel paragrafo “oggetto della variante”.

Di fatto, la variante recepisce due provvedimenti cogenti non differibili e propone una razionalizzazione di una norma delle NtA.

Dal punto di vista ambientale non vi sono sostanziali differenze tra l'attuazione o meno della variante, mentre senza la variante, l'evoluzione del piano sarebbe problematica, con il permanere delle difficoltà oggi riscontrate.

5 Misure previste in merito al monitoraggio

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT vigente e delle sue varianti, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilievo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale.

dal rapporto ambientale della vas della variante 2011

Il sistema di monitoraggio attualmente contenuto nel P.G.T. vigente si basa su un Rapporto di Monitoraggio periodico che ha lo scopo di osservare lo stato di avanzamento dell'attuazione del P.G.T., fornendo le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal P.G.T. per verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il P.G.T. si è prefisso ed individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

dal rapporto ambientale della vas del PGT 2008

In via preliminare si individuano due tipologie di monitoraggio: quella dello stato dell'ambiente e quella degli effetti dell'attuazione del PGT.

Il primo tipo di monitoraggio serve per la stesura dei rapporti ambientali ed è preordinato a tenere sotto osservazione l'andamento di indicatori appartenenti a insiemi generali. Il secondo tipo ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del PGT.

Al momento non risulta sia stato predisposto un rapporto di monitoraggio; il quadro ambientale fornito dal presente rapporto ambientale rappresenta il punto di partenza per avviare il monitoraggio.

La selezione degli Indicatori scelti per la valutazione della Variante fa riferimento ad indicatori di contesto e di processo.

Indicatori di contesto relativi a:

Aria, Rumore, Acqua, Suolo, Natura, Mobilità, Rifiuti, Energia ed elettromagnetismo, Produzione di qualità, Turismo e attività economiche, Coordinamento e integrazione della politiche territoriali locali

Indicatori di processo relativi a:

Ambiti di trasformazione
Consumo di suolo,
Ambiente, paesaggio e verde di fruizione
Ambiente urbano e salute
Energia
Mobilità sostenibile

Durante lo sviluppo del procedimento di VAS, sulla base delle indicazioni degli enti territorialmente competenti, il set degli indicatori potrà essere ampliato e/o modificato e i dati verranno aggiornati, provvedendo a redigere un rapporto di monitoraggio.

Il set di indicatori è suscettibile di essere ridotto o ampliato alla luce della realtà territoriale in cui si opera; va precisato che esiste sempre la possibilità di inserire nuovi indicatori su proposta ad esempio di:

Enti ed istituzioni,

Scuole di ogni ordine e grado,

Associazioni,

Gruppi spontanei appositamente costituiti,

Singoli cittadini ...

La valutazione della Variante generale avverrà in corso d'opera, in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e con il progettista, consentendo di recepire direttamente le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali saranno di volta in volta verificate fino alla formulazione definitiva; potranno permanere elementi di criticità per cui non è stata espressa una volontà progettuale immediata o per i quali è necessaria una riflessione di più lungo periodo; tali elementi verranno individuati e illustrati nel rapporto ambientale.

Entro la fine dell'iter di approvazione della variante verrà avviato il monitoraggio con la verifica dell'aggiornamento degli indicatori individuati e la pianificazione delle scadenze per il monitoraggio. L'amministrazione comunale sarà preposta alla realizzazione del monitoraggio, alla diffusione degli esiti e all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi ed azioni del piano.

6 Conclusioni

La proposta di variante si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Sono previste azioni coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi prefissati ed è possibile rilevare la marginalità delle azioni proposte rispetto all'impianto del PGT vigente, e quindi la non incidenza sulle matrici ambientali.